



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 14 maggio 2015 - n. X/3568
Recepimento dell'intesa tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia» (rep. atti n. 185/CSR del 18 dicembre 2014) 2

Delibera Giunta regionale 14 maggio 2015 - n. X/3577
Approvazione del programma annuale di attuazione per il 2015 del PRERP 2014-2016 approvato con d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456 - Primo provvedimento 4

Delibera Giunta regionale 14 maggio 2015 - n. X/3580
Definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione del contributo regionale finalizzato al completamento della pianificazione territoriale e urbanistica locale (PGT) per i comuni commissariati con d.g.r. X/3195 del 26 febbraio 2015 8

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 13 maggio 2015 - n. 3838
Bilancio finanziario gestionale 2015-2017. Variazioni ai sensi della l.r. 19/12 - Art. 1 , comma 5, lettera a) – 8° provvedimento. 9

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 14 maggio 2015 - n. 3908
Modifica termini all'avviso «Nuovo ponte generazionale» di cui al decreto n. 665 del 2 febbraio 2015 15

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente struttura 13 maggio 2015 - n. 3857
Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo - "Avviso per l'incremento dell'attrattività del sistema della ricerca lombardo e della competitività dei giovani ricercatori candidati su strumenti dell'European Research Council - ERC", di cui al decreto n. 6414 del 3 luglio 2014: Approvazione del terzo elenco delle domande ammesse (sottomisura B) 17

Decreto dirigente struttura 14 maggio 2015 - n. 3924
Determinazioni in merito al bando Start Up e Re Start: esito istruttoria formale domanda presentata a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i.(d.d. 6009/14) - IGIT s.r.l. (ID 48870825) 21

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 19 maggio 2015

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 14 maggio 2015 - n. X/3568

Recepimento dell'intesa tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia» (rep. atti n. 185/CSR del 18 dicembre 2014)

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il carcinoma della mammella, costituisce la patologia tumorale più frequente nelle donne rappresentando la seconda causa di morte in Europa; per tale motivo fin dal 2003 il Parlamento europeo ha indicato la lotta al cancro della mammella come una delle priorità della politica sanitaria degli Stati membri;
- i tumori della mammella figurano al primo posto per incidenza sia tra le donne di età ≤ 49 anni (41%), sia nella classe d'età 50-69 anni (35%), sia in quella di età ≥ 70 anni (21%);
- il carcinoma della mammella è responsabile del 28% delle morti per causa oncologica prima dei 50 anni, del 21% tra i 50 e i 69 anni e del 14% dopo i 70 anni;
- a partire dalla fine degli anni Ottanta si è assistito ad una moderata ma continua tendenza alla diminuzione della mortalità per carcinoma mammario attribuibile da un lato, ad una più alta sensibilità ed anticipazione diagnostica, grazie agli screening mammografici e dall'altro, ai notevoli progressi terapeutici che hanno caratterizzato gli ultimi decenni;

Richiamate:

- la d.g.r. n. VII/18346 del 23 luglio 2004 che approva il Piano di interventi in campo oncologico in attuazione del Piano Socio-Sanitario 2002-2004;
- la d.g.r. n. VII/20889 del 16 febbraio 2005 che approva il progetto prototipale della Rete Oncologica Lombarda (ROL) quale primo sistema di ingresso della ROL nella routine assistenziale di pazienti affetti da patologie oncologiche;
- la d.g.r. n. VIII/006123 del 12 dicembre 2007 che approva il progetto ROL-1a di consolidamento del prototipo ROL;
- la d.g.r. n. VIII/8728 del 22 dicembre 2008 che approva il progetto ROL 2 che ha l'obiettivo di progredire dallo stadio prototipale della rete alla messa a sistema del network oncologico lombardo;
- la d.g.r. n. IX/1357 del 25 febbraio 2011 che approva il progetto ROL 3 con l'obiettivo di ampliare, estendere e diffondere la ROL al fine di realizzare una consolidata «community» scientifica, costituita da tutti i clinici e ricercatori coinvolti ed orientata al miglioramento della qualità di cura;
- la d.g.r. n. X/1467 del 6 marzo 2014 che approva il progetto ROL 4 quale coerente prosecuzione delle varie fasi della realizzazione della Rete Oncologica che si sono susseguite dal primo stadio prototipale avviato nel 2005, il cui obiettivo prioritario è la trasformazione del modello della rete oncologica da «rete dei professionisti» a «rete gestita» dell'intera filiera dell'assistenza specialistica connotata da un forte orientamento all'innovazione e allo sviluppo della multidisciplinarietà;

Dato atto che, in attuazione della d.c.r. n. VI/1294/1999, con d.d.g. Sanità (ora Salute) n. 2238 del 2 febbraio 2001 è stata istituita la Commissione Oncologica Regionale (COR), aggiornata in seguito con d.d.g. Sanità n. 4408 del 17 maggio 2011 e n. 3763 del 3 maggio 2012;

Richiamati i seguenti documenti di programmazione: «Programma Regionale di Sviluppo (PRS)» - approvato con d.c.r. n. IX/56 del 28 settembre 2010 - e «Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014» - approvato con d.c.r. n. X/88 del 17 novembre 2010, i quali dichiarano che:

- le reti di patologia costituiscono un modello organizzativo che consente ai professionisti della sanità sinergie e condivisione collegiale dei protocolli di procedura sulla base delle best practice e consente, inoltre, la presa in carico globale del paziente ed il governo dei percorsi sanitari, in una rigorosa linea di appropriatezza degli interventi e di sostenibilità economica;
- la risposta al bisogno di unitarietà del processo di cura,

si realizza attraverso lo sviluppo di percorsi integrati multidisciplinari, che garantiscono la centralità del paziente;

- la ROL, già largamente diffusa sul territorio lombardo, verrà progressivamente estesa e specializzata in ambiti differenti per garantire la continuità delle cure, l'omogeneità di trattamento sul territorio ed il governo dei percorsi sanitari;

Vista la d.g.r. n. IX/4882 del 21 febbraio 2013 «Determinazioni in ordine alla Rete Regionale Lombarda dei Centri di Senologia – Breast Units Network» che:

- approva il documento tecnico «Linee guida per l'implementazione della Rete regionale lombarda dei Centri di Senologia – Breast Units Network» elaborato nell'ambito della Commissione Oncologica Regionale quale supporto tecnico-organizzativo rivolto alle ASL e alle Strutture sanitarie pubbliche e private coinvolte nel percorso di cura della pazienti con carcinoma mammario;
- impegna le Strutture sanitarie pubbliche e private coinvolte nel percorso di cura delle pazienti con carcinoma mammario e le ASL a voler dare piena attuazione alle Linee Guida;
- dà mandato alla Direzione Generale Salute di coordinare e monitorare la realizzazione, da parte dei soggetti interessati delle prescrizioni contenute nelle Linee Guida;

Dato atto che con d.d.g. Salute n. 3884 del 12 maggio 2014 si è provveduto - in attuazione della d.g.r. n. X/1185 del 20 dicembre 2013 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014» - a nominare i componenti della nuova struttura organizzativa che supporta l'attività della ROL:

- Steering Committee: board propositivo, con funzioni di impulso e consultive, luogo di confronto, verifica e condivisione per le finalità e gli obiettivi della Rete;
- Comitato Esecutivo: board metodologico con compiti di indirizzo e coordinamento in grado di assicurare e integrare al suo interno, il presidio programmatico della D.G. Salute e il presidio tecnico-scientifico per le attività della Rete Oncologica;

Dato atto che gli attuali obiettivi di ulteriore sviluppo e implementazione della ROL sono quelli di:

- migliorare l'appropriatezza diagnostico-terapeutica, grazie alla condivisione di conoscenze, competenze e informazioni, fornendo contemporaneamente al paziente un'offerta assistenziale di qualità, con riduzione dei tempi di attesa;
- garantire la continuità delle cure tra ospedale e territorio;
- valorizzare le eccellenze e le risorse già esistenti in Lombardia per meglio integrarle in un grande network al servizio del paziente;

Dato atto che gli strumenti per la realizzazione degli obiettivi primari della ROL sono:

- la condivisione di raccomandazioni/protocolli clinici/PDTA per la diagnosi e la cura dei tumori, in senso multidisciplinare e multi-professionale, attraverso un percorso di consenso nella «comunità dei professionisti» delle Strutture che erogano servizi per i malati oncologici;
- l'utilizzo di strumenti telematici sviluppati in integrazione con il CRS-SISS (Carta Regionale dei Servizi, Sistema Informativo Socio-Sanitario) per la condivisione dei casi e lo scambio di dati clinici relativi ai pazienti, nel rigoroso rispetto della vigente normativa sulla privacy;
- la promozione della formazione degli operatori della rete;
- la promozione della ricerca clinico-assistenziale, traslazionale, epidemiologica e valutativa e indipendente;

Evidenziato che l'elemento che connota l'attuale fase di sviluppo della rete oncologica regionale e che ne definisce il valore aggiunto, si sostanzia nell'attivazione di processi di valutazione delle performance della rete in relazione a diversi obiettivi attraverso l'individuazione di specifici indicatori, sia della rete che dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali. Gli indicatori attualmente messi a punto e condivisi dalla comunità dei professionisti del network, riguardano, tra gli altri, il carcinoma della mammella;

Evidenziato che il progetto di Rete Oncologica ha rappresentato il primo «network di patologia» avviato in Lombardia, il cui sviluppo ha rappresentato l'evolvere da un modello di erogazione dei servizi basato prevalentemente su regole e relazioni gerarchiche tra i vari livelli organizzativi, a un modello più inno-

vativo e dinamico, che promuove la qualità e l'appropriatezza di cura attraverso la condivisione dei casi clinici e attraverso processi di consenso su protocolli diagnostico-terapeutici nell'ambito della «comunità professionale», per un sistema basato su «buone prassi» condivise;

Evidenziato, inoltre, che Regione Lombardia, attraverso la propria programmazione sanitaria e attraverso i provvedimenti di attuazione, ha attivato già da anni, un approccio globale, integrato e multidisciplinare alla malattia oncologica che anticipa l'impostazione culturale e metodologica delle raccomandazioni europee e concretizza, nell'ambito del proprio territorio le indicazioni nazionali;

Vista l'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di senologia» (rep. Atti n. 185/CSR del 18 dicembre 2014) che impegna le Regioni a recepire le Linee di indirizzo entro sei mesi dalla stipula dell'Intesa stessa, adeguando ai contenuti tecnici in esse contenuti, il percorso di assistenza alla paziente affetta da tumore al seno;

Ritenuto di recepire il documento recante «Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di senologia» di cui all'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano di cui trattasi;

Dato atto che il documento approvato con l'Intesa, recepisce in larga misura quanto già previsto e approvato nel documento tecnico «Linee guida per l'implementazione della Rete regionale lombarda dei Centri di Senologia – BreastUnits Network», di cui alla citata d.g.r. n. IX/4882/2013;

Ritenuto

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet della DG Salute;
- di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 33/2009 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità» e s.m.i.;

Valutate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di recepire l'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di senologia» (rep. Atti n. 185/CSR del 18 dicembre 2014) adeguando ai contenuti tecnici in esse contenuti, il percorso di assistenza alla paziente affetta da tumore al seno;

2. di dare atto che il documento approvato con l'Intesa di cui al punto 1, recepisce in larga misura quanto già previsto e approvato nel documento tecnico «Linee guida per l'implementazione della Rete regionale lombarda dei Centri di Senologia – BreastUnits Network», di cui alla citata d.g.r. n. IX/4882 /2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet della DG Salute;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 19 maggio 2015

D.g.r. 14 maggio 2015 - n. X/3577

Approvazione del programma annuale di attuazione per il 2015 del PRERP 2014-2016 approvato con d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456 - Primo provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 27 del 4 dicembre 2009 che, al comma 2 dell'articolo 3, individua gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale per l'edilizia residenziale pubblica ed in particolare:

- il Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP), a cadenza triennale, approvato dal Consiglio regionale, che costituisce il documento di riferimento per il coordinamento degli interventi e della spesa;
- il Programma annuale di attuazione, approvato dalla Giunta regionale, che individua gli interventi ammissibili a finanziamento, nonché i criteri per la localizzazione puntuale degli stessi e per la scelta dei soggetti attuatori e determina l'entità delle risorse finanziarie disponibili;

Richiamata la d.c.r. del 9 luglio 2013 n. 78 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura che individua, tra le priorità strategiche per la Lombardia, a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale e con una visione al 2018, l'edilizia residenziale pubblica e l'housing sociale e promuove, tra l'altro, politiche volte a riqualificare e accrescere l'offerta pubblica di alloggi, con interventi orientati alla sostenibilità ambientale ed energetica, per una sempre più efficace risposta al fabbisogno abitativo;

Vista la d.c.r. del 30 luglio 2014, n. 456, con cui è stato approvato il Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP) 2014-2016;

Considerati gli obiettivi strategici, di seguito indicati, definiti dal PRERP 2014-2016, su cui si concentrerà l'utilizzo delle risorse destinate all'edilizia residenziale pubblica nel triennio 2014-2016:

1. Sviluppo dell'Offerta abitativa pubblica, attraverso la riqualificazione e il recupero del patrimonio abitativo pubblico non utilizzato da rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali più deboli;
2. Completamento dei programmi di investimento previsti in strumenti di programmazione negoziata;

Tenuto conto degli esiti della rilevazione condotta presso Aler, Comuni capoluogo e Comuni lombardi a fabbisogno abitativo critico, elevato, in aumento, secondo la classificazione del Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP) 2014-2016, in attuazione della legge 23 maggio 2014, n. 80;

Vista la legge 23 maggio 2014, n. 80 di conversione del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, «Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015»;

Visto, altresì, il decreto interministeriale del 16 marzo 2015, n. 97 «Criteri per la formulazione di un programma di recupero e di razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80», che definisce le finalità ed i criteri di utilizzo delle risorse, nonché il riparto delle stesse tra le regioni, attribuendo in particolare a Regione Lombardia l'importo complessivo di € 85.263.934,95 ripartito su due linee di intervento:

- a) interventi di lieve entità, per un importo complessivo di € 15.298.092,52
- b) interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria, per un importo complessivo di € 69.965.842,43;

Richiamata la d.g.r. del 17 aprile 2015, n. 3432 «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con l'Assessore Sala avente oggetto: «Rapporto al Consiglio Regionale ai sensi della legge regionale n. 27/2009 Testo Unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica (art. 5, commi 5 e 6) - Anno 2014» che contiene un aggiornamento rispetto all'avanzamento dei programmi in essere;

Ritenuto necessario, ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 della l.r. n. 27/2009, predisporre il Programma annuale di attuazione - Primo provvedimento, allegato A alla presente d.g.r., al fine di specificare per il 2015 le modalità di intervento e le linee di azione prioritarie, in attuazione del Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016, approvato dal Consiglio regionale;

Considerato quindi che, in coerenza con gli obiettivi prioritari stabiliti dal suddetto PRERP di aumento degli alloggi disponibili attraverso il recupero del patrimonio sottoutilizzato e di concen-

trazione delle risorse nei territori ad alta tensione abitativa, il Programma annuale 2015 prevede tre linee di azione:

- a) interventi volti al recupero e alla riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica per ridurre sensibilmente il fabbisogno e il disagio abitativo, in attuazione del piano nazionale previsto dall'art. 4 della legge n. 80/2014;
- b) interventi per la rimozione dell'amianto sugli immobili di edilizia residenziale pubblica per il completamento del piano di risanamento sulla base delle domande presentate dalla ALER;
- c) interventi di completamento dei programmi di investimento previsti con strumenti di programmazione negoziata;

Preso atto che con la presente d.g.r. si dà attuazione alla sola prima linea specifica e che, con successivo provvedimento, verrà data attuazione alle altre linee di intervento, a seguito della messa in disponibilità delle relative risorse di investimento sul bilancio regionale 2015 attualmente non utilizzabili a seguito della Legge di stabilità statale 2015;

Considerato che le risorse previste nel presente primo provvedimento del programma annuale di attuazione del PRERP ammontano complessivamente a € 85.263.934,95 relativi a risorse ministeriali oggetto di riparto tra le regioni con il citato decreto interministeriale del 16 marzo 2015, n. 97 che saranno introitate da Regione con le tempistiche e le modalità ancora da stabilire da parte del competente Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;

Considerato che i provvedimenti attuativi del programma annuale saranno comunque attivati solo a seguito della piena disponibilità nel bilancio regionale delle risorse previste;

Vista la Decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le ragioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di approvare il Programma annuale di attuazione per il 2015 del PRERP 2014-2016 di cui alla d.c.r. del 30 luglio 2014, n. 456 - Primo provvedimento, allegato A alla presente d.g.r., parte integrante e sostanziale della stessa;

2. di stabilire che le risorse previste nel presente primo provvedimento del programma annuale di attuazione del PRERP ammontano complessivamente a € 85.263.934,95 relativi a risorse ministeriali oggetto di riparto tra le regioni con il citato decreto interministeriale del 16 marzo 2015, n. 97 che saranno introitate da Regione con le tempistiche e le modalità ancora da stabilire da parte del competente Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;

3. di prevedere che i provvedimenti attuativi del programma annuale saranno comunque attivati solo a seguito della piena disponibilità delle risorse previste nel Bilancio regionale 2015;

4. di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'adozione dei provvedimenti amministrativi di attuazione delle misure previste nel presente provvedimento con i relativi impegni di spesa e liquidazioni;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

**PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PRERP 2014/2016
ANNO 2015 - PRIMO PROVVEDIMENTO**

INDICE DEI CONTENUTI

- 1. PREMESSA**
- 2. INTERVENTI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE**
- 3. PRIMA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO DI ERP PER RIDURRE SENSIBILMENTE IL FABBISOGNO E IL DISAGIO ABITATIVO IN ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PREVISTO DALL'ART.4 DELLA LEGGE N.80/2014**
 - 3.1 Finalità
 - 3.2 Tipologia di interventi ammissibili
 - 3.3 Individuazione delle priorità regionali
 - 3.4 Attuazione della misura
 - 3.5 Soggetti proponenti
 - 3.6 Finanziabilità degli interventi
 - 3.7 Modalità di determinazione dell'ammontare del finanziamento richiedibile
 - 3.8 Modalità di presentazione delle proposte
 - 3.9 Valutazione delle proposte e priorità di graduatoria
 - 3.10 Modalità di erogazione del finanziamento

1. PREMESSA

Con DCR N X/456 del 30 luglio 2014 il Consiglio Regionale su iniziativa della giunta ha approvato il Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP) 2014-2016 che effettua un ampio approfondimento sull'andamento del mercato della casa e sulla nuova domanda abitativa e una puntuale disamina dello stato di avanzamento dei vari programmi di attuazione delle politiche in essere. In questo contesto inoltre sono stati messi in evidenza gli indirizzi strategici che Regione Lombardia intende mettere in atto, tenendo conto dei fattori di contesto e degli attori del sistema regionale delle politiche abitative, con un diretto collegamento agli obiettivi di policy regionale. Per l'attuazione di tale programma si prevede un atto di pianificazione annuale, che approvi le specifiche misure di intervento previste.

E' bene sottolineare che gli indirizzi strategici individuati dal programma, per altro, sono anche in linea con i contenuti del Programma Regionale di Sviluppo 2013-2018, approvato con D.G.R. n. X/113 del 14 maggio 2013, che con riferimento all'edilizia abitativa, promuove, tra l'altro, politiche volte a *riqualificare e accrescere l'offerta pubblica di alloggi*, con interventi orientati alla sostenibilità ambientale ed energetica, per una sempre più efficace risposta al fabbisogno abitativo.

2. INTERVENTI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE

L'attuazione annuale del PRERP per il 2015, prevede diverse linee di azione, con il presente provvedimento si dà attuazione alla prima linea specifica:

INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO DI ERP PER RIDURRE SENSIBILMENTE IL FABBISOGNO E IL DISAGIO ABITATIVO IN ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PREVISTO DALL'ART.4 DELLA LEGGE n.80/2014;

Con successivo provvedimento verrà data attuazione alle altre linee di intervento, a seguito della messa in disponibilità delle relative risorse di investimento sul bilancio regionale 2015 attualmente non utilizzabili a seguito della Legge di stabilità statale 2015. In particolare si tratta di:

INTERVENTI PER LA RIMOZIONE DELL'AMIANTO SUGLI IMMOBILI DI ERP DELLE ALER**INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PREVISTI CON STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA.****3. INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO DI ERP PER RIDURRE SENSIBILMENTE IL FABBISOGNO E IL DISAGIO ABITATIVO IN ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PREVISTO DALL'ART.4 DELLA LEGGE n.80/2014.**

Con tale iniziativa si intende dare attuazione al programma nazionale di recupero degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art.4 del Decreto Legge 28 marzo 2014 n.47 convertito con modificazione dalla Legge 23 maggio 2014 n.80.

3.1 Finalità

Tale linea di azione intende rispondere ai seguenti criteri generali come puntualizzati dal DM n. 97 del 16 marzo 2015 come di seguito

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 19 maggio 2015

indicati:

- a) Rapida assegnazione di alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione;
- b) Riduzione dei costi di conduzione degli alloggi attraverso l'adeguamento e il miglioramento impiantistico e tecnologico, con particolare riferimento alla prestazione energetica, per ridurre i costi manutentivi a carico degli assegnatarie e degli enti gestori;
- c) Trasformazione tipologica degli alloggi, per tener conto degli aspetti legati alle articolazioni della nuova domanda abitativa conseguente alle trasformazioni delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana;
- d) Adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica.

3.2 Tipologia di interventi ammissibili

Ai sensi del citato DM si prevedono due tipologie di interventi ammissibili:

- a) Interventi di lieve entità (per cui si preveda una spesa inferiore a €.15.000,00 per alloggio) finalizzati a rendere prontamente disponibili alloggi sfitti inutilizzabili mediante lavorazioni di manutenzione ed efficientamento. Tali alloggi devono essere assegnati alle categorie sociali individuate all'art.1 comma 1 della Legge 8 febbraio 2007, n.9 a condizione che i soggetti appartenenti a tali categorie siano collocati utilmente in graduatoria per l'accesso agli alloggi, ai sensi dell'art.4, comma 4, della Legge n. 80/2014.

Risorse statali complessive assegnate a Regione Lombardia €. 15.298.092,52

- b) Interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria da attuare mediante la realizzazione di una delle seguenti tipologie di intervento (con un limite massimo di € 50.000,00 per alloggio):
 - b.1 Interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento di almeno una classe della prestazione energetica o la riduzione di almeno il 30% dei consumi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile;
 - b.2 Messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico
 - b.3 Rimozione di manufatti e componenti edilizie con presenza di materiali nocivi e pericolosi quali amianto, piombo ecc.;
 - b.4 Interventi di superamento barriere architettoniche
 - b.5 Interventi di manutenzione straordinaria anche delle parti comuni dell'organismo abitativo
 - b.6 Interventi di frazionamento e accorpamento di alloggi

Risorse statali complessive assegnate a Regione Lombardia €.69.965.842,43

3.3 Individuazione delle priorità regionali

Il Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016 (DCR 30 luglio 2014, n. 456) individua quale obiettivo prioritario della programmazione regionale, lo sviluppo dell'offerta abitativa pubblica attraverso la riqualificazione e il recupero del patrimonio abitativo non utilizzato da rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali più deboli. L'obiettivo prioritario di incremento del patrimonio abitativo potrà anche essere raggiunto tramite il frazionamento del patrimonio per venire incontro in maniera più puntuale alle nuove esigenze abitative. -

Coerentemente all'obiettivo prioritario individuato, le risorse disponibili saranno attribuite con priorità per i territori ad alta tensione abitativa, secondo la classificazione per intensità di fabbisogno abitativo contenuta nel PRERP 2014-2016 e con riferimento specifico ai comuni appartenenti alle classi di fabbisogno Acuto, Da Capoluogo, Critico, Elevato, In Aumento.

3.4 Attuazione della misura

La presente linea di azione sarà attivata attraverso una ricognizione delle proposte tramite manifestazione di interesse, approvata con successivo provvedimento dirigenziale.

3.5 Soggetti proponenti

Possono presentare proposte, per il recupero e la riqualificazione di alloggi le ALER ed i Comuni proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Ogni soggetto può presentare anche più di una domanda sia sulla linea di intervento a) che su quella b).

Comunque le domande dovranno necessariamente essere differenziate in ragione della tipologia di intervento che si intende effettuare e dell'area territoriale ove insiste il progetto, al fine di poterle valutare correttamente secondo le priorità stabilite.

3.6 Finanziabilità degli interventi

Sono finanziabili solo gli interventi effettuati nei comuni che rientrano nelle prime cinque classi di fabbisogno abitativo, Acuto, Da Capoluogo, Critico, Elevato ed In Aumento come individuate dal citato PRERP.

3.7 Modalità di determinazione dell'ammontare del finanziamento richiedibile

Il finanziamento è concesso a fondo perduto, nella misura del 100% dei costi ammissibili. Sono considerate ammissibili solo le spese relative ai lavori, ai costi per la sicurezza e ai costi riferiti all'IVA. Non possono essere ammesse, invece, le spese riferibili alla progettazione e quelle relative agli oneri vari.

Il tetto massimo complessivo di contributo assegnabile a ciascun ente è stabilito sulla base del patrimonio posseduto e comunque non potrà essere superiore ad €. 750.000,00 per la tipologia di intervento a) e ad €. 7.500.000,00 per la tipologia di intervento b).

L'entità del finanziamento concesso potrà essere rideterminata esclusivamente in diminuzione sulla base delle spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili in relazione alla manifestazione di interesse conseguente al presente atto.

Gli alloggi oggetto di recupero non devono essere alienati a qualunque titolo per almeno otto anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso e non devono avere già ottenuto precedenti finanziamenti pubblici per le medesime opere.

3.8 Modalità di presentazione delle proposte

La proposta dovrà essere corredata di tutta la documentazione che verrà individuata come necessaria per la valutazione dalla manifestazione di interesse e dovrà dimostrare, attraverso presentazione di progetto preliminare, il cronoprogramma degli interventi previsti, che dovrà tener conto della tempestiva realizzazione degli interventi a seguito del riconoscimento del finanziamento per la tipologia a) e di un avvio dei lavori entro 240 gg dall'approvazione del contributo per gli interventi relativi alla tipologia b).

3.9 Valutazione delle proposte e priorità di graduatoria

La valutazione di ogni proposta sarà svolta nel rispetto dei seguenti criteri di priorità:

- 1) Interventi che saranno in grado di rimettere in disponibilità alloggi ad oggi non utilizzati per ragione di carattere manutentivo;
- 2) Interventi che intendono incrementare numericamente il patrimonio utilizzando il criterio di frazionamento egli immobili per rispondere in maniera più adeguata al nuovo fabbisogno abitativo;
- 3) Interventi che prevedono la rimozione di manufatti e componenti edilizie con presenza di materiali nocivi e pericolosi quali amianto, piombo ecc.;
- 4) Interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia;
- 5) Interventi relativi alle altre tipologie previsti dal precedente punto 4.2.

Tali priorità saranno valutate in funzione della ubicazione dell'intervento per tener conto dell'indice di tensione abitativa come indicato nel PRERP.

A parità di condizione di priorità verrà effettuata una graduatoria sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda fino ad esaurimento delle risorse disponibili per le due tipologie di interventi di cui al paragrafo 4.2.

Ogni proposta pervenuta nel periodo individuato dalla manifestazione d'interesse dovrà, comunque, essere compatibile con i criteri stabiliti dal presente atto e dalla successiva manifestazione d'interesse.

3.10 Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento sarà effettuata prevedendo un acconto ad avvio lavori e a stati di avanzamento, compatibilmente con le modalità di trasmissione delle risorse da parte del Ministero.

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 19 maggio 2015

D.g.r. 14 maggio 2015 - n. X/3580
Definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione del contributo regionale finalizzato al completamento della pianificazione territoriale e urbanistica locale (PGT) per i comuni commissariati con d.g.r. X/3195 del 26 febbraio 2015

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 25 bis, comma 3, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «*Legge per il governo del territorio*», secondo cui «*in caso di mancata approvazione del PGT entro il 30 giugno 2014, la Giunta regionale, previa diffida ad adempiere entro sessanta giorni, nomina un Commissario ad acta il quale dispone degli uffici tecnici comunali e regionali di supporto, ove necessario, nonché dei poteri idonei a completare la procedura di approvazione del piano*»;

Vista la d.g.r. n. X/3195 del 26 febbraio 2015 «*Nomina dei commissari ad acta per il completamento della procedura di approvazione dei PGT di cui all'art. 25 bis, comma 3, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «legge per il governo del territorio*»;

Ricordato che il compito del Commissario ad acta previsto dall'art. 25 bis, comma 3, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 non consiste nella redazione del PGT, bensì nel completare la procedura di approvazione del piano, assumendo in via sostitutiva tutti gli atti e i provvedimenti necessari per la conclusione del procedimento, ivi incluso il provvedimento di approvazione definitiva del piano, disponendo, ove necessario, degli uffici tecnici comunali e regionali di supporto;

Precisato che gli oneri finanziari relativi all'attività del Commissario ad acta sono posti a carico dell'Amministrazione comunale e consistono, ai sensi dell'art. 5 della d.g.r. 11 luglio 2014 n. X/2130, nel compenso indicato nell'atto di nomina, al quale sono sommate le spese vive documentate, ivi comprese quelle di viaggio;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura e, in particolare, il Risultato Atteso 8.1.279 «*Accompagnamento agli enti locali per il completamento dei Piani di Governo del Territorio*»;

Atteso che è obiettivo prioritario di Regione Lombardia il completamento del processo di pianificazione territoriale avviato con la legge 12/2005, al fine di dotare tutti i Comuni lombardi di uno strumento di pianificazione territoriale e urbanistica a livello locale;

Dato atto che a tal fine, la l.r. 30 dicembre 2014, n. 37 «*Bilancio di Previsione 2015-2017*», nonché il decreto n. 12781 del 30 dicembre 2014 del Segretario Generale hanno previsto una dotazione finanziaria finalizzata ad agevolare esclusivamente il completamento dei PGT nei comuni soggetti a nomina del Commissario ad acta ai sensi dell'art. 25 bis, comma 3, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, pari ad € 100.000,00 sul capitolo di bilancio 8.01.203.1456 «*Contributi in capitale a comuni, consorzi ed associazioni di comuni e comunità montane per la dotazione di strumenti di pianificazione e programmazione urbanistici*», come previsto dall'art. 24, comma 1 bis della citata l.r. 12/05;

Ritenuto necessario, come previsto dal combinato disposto di cui agli artt. 12 della legge 241/90 e 26 del d.lgs. 33/2013, definire i criteri e le modalità di riferimento per l'assegnazione dei contributi da parte degli uffici regionali;

Preso atto delle segnalazioni trasmesse dai Commissari o dalle Amministrazioni di riferimento a seguito degli incontri operativi con gli uffici regionali tenutisi il 12 marzo e il 21 aprile 2015, agli Atti Regionali, relative alle specifiche necessità finanziarie per il completamento del processo di pianificazione dei Comuni commissariati;

Ritenuto opportuno, anche in riferimento all'entità dello stanziamento disponibile sul Bilancio Regionale, ammettere al contributo esclusivamente, le seguenti tipologie di spesa:

- Incarichi professionali o consulenziali strettamente necessari al completamento degli elaborati essenziali del PGT;
- Incarichi professionali o consulenziali necessari per l'esame tecnico specialistico delle osservazioni al PGT adottato e per la formulazione delle relative contro deduzioni;
- Incarichi professionali finalizzati all'assistenza legale al Commissario;

Ritenuto inoltre di non ammettere al contributo regionale le spese per incarichi professionali o consulenziali affidati dalle Amministrazioni Comunali prima del Commissariamento;

Dato atto che le risorse necessarie all'attuazione della presente deliberazione ammontano ad un massimo di € 100.000,00, a valere sul capitolo di Bilancio 8.01.203.1456/2015;

Ritenuto opportuno precisare che, laddove le richieste di contributo ammissibili fossero superiori ai 100.000,00 € stanziati, si procederà a liquidare in pari percentuale tutte le tipologie di spesa risultate finanziabili;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di definire, per quanto espresso in premessa, i seguenti criteri e modalità per l'erogazione del contributo regionale finalizzato al completamento della Pianificazione territoriale e urbanistica locale (PGT) per i Comuni Commissariati con d.g.r. X/3195 del 26 febbraio 2015, ammettendo al contributo esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

- Incarichi professionali o consulenziali strettamente necessari al completamento degli elaborati essenziali del PGT;
- Incarichi professionali o consulenziali necessari per l'esame tecnico specialistico delle osservazioni al PGT adottato e per la formulazione delle relative controdeduzioni;
- Incarichi professionali finalizzati all'assistenza legale al Commissario;

2. di non ammettere al contributo regionale le spese per incarichi professionali o consulenziali affidati dalle Amministrazioni Comunali prima del Commissariamento;

3. di individuare la copertura finanziaria per i contributi di cui trattasi nel capitolo 8.01.203.1456/2015;

4. di disporre che, laddove le richieste di contributo ammissibili fossero superiori ai 100.000,00 € stanziati, si procederà a liquidare in pari percentuale tutte le tipologie di spesa risultate finanziabili;

5. di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo l'attività istruttoria relativa alle segnalazioni trasmesse dai Commissari o dalle Amministrazioni di riferimento per l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari all'erogazione del sopracitato contributo regionale;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma III del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 13 maggio 2015 - n. 3838

Bilancio finanziario gestionale 2015-2017. Variazioni ai sensi della l.r. 19/12 - Art. 1, comma 5, lettera a) - 8° provvedimento

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Richiamato il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 «ed in particolare l'art. 9.

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013, n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico» e in particolare l'art. 1, c. 5;

Richiamata la d.g.r. 2546 del 27 ottobre 2014 - di approvazione del progetto di legge «Bilancio di previsione 2015-2017», del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio consolidato - che ha, tra l'altro, autorizzato il responsabile finanziario ad attuare con riferimento ai macroaggregati riguardanti trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e ai trasferimenti in conto capitale, variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato anche con codice di quarto livello del piano dei conti differente;

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 37 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

Vista la d.g.r. 2998 del 30 dicembre 2014 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017. Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2015 - Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2015-2017»;

Visto il decreto del Segretario generale 12781 del 30 dicembre 2014 «Bilancio finanziario gestionale 2015-2017»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

• VARIAZIONE COMPENSATIVA - DIREZIONE CENTRALE AA - LEGALE, CONTROLLI, ISTITUZIONALE, PREVENZIONE CORRUZIONE

Vista la nota della Direzione Centrale Legale, Controlli, Istituzionale, Prevenzione corruzione - Avvocatura, Giuridico e Affari europei prot. n. A1.2015.0040579 del 7 maggio 2015 con la quale viene chiesto di procedere alla variazione compensativa di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire il pagamento del Contributo Unificato e delle spese accessorie legate al contenzioso che coinvolge Regione Lombardia, nell'ambito della Missione 1 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 1.11 «Altri servizi generali», Macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi»;

• Capitolo di Spesa 1.11.103.8456 SPESE LEGALI, LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E SPESE ACCESSORIE - € 300.000,00 per l'anno 2015

• Capitolo di Spesa 1.11.103.8457 ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSO € 300.000,00 per l'anno 2015

• VARIAZIONE COMPENSATIVA DG Y1 SICUREZZA PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE

Vista la nota prot. n. Y1.2015.0003323 del 29 aprile 2015 della Direzione Generale Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione con la quale viene richiesta una variazione compensativa di bilancio al fine di poter conferire ad Eupolis l'incarico di predispor-

re programmi formativi su temi connessi alla prevenzione del crimine organizzato e della corruzione e promozione della cultura della legalità democratica e della cittadinanza responsabile in attuazione dell'O.D.G. n. 501 del 23 dicembre 2014 del Consiglio Regionale all'interno della Missione 3 «Ordine pubblico e sicurezza» Programma 3.02 «Sistema integrato di sicurezza urbana» macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti»;

• Capitolo di Spesa 3.02.104.8396 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI Locali per INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITÀ - € 15.000,00 per l'anno 2015

• Capitolo di Spesa 3.02.104.7729 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI Locali per INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITÀ E PER AZIONI ORIENTATE ALL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ € 15.000,00 per l'anno 2015

• VARIAZIONE COMPENSATIVA - G1. FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, VOLONTARIATO E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la nota della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Volontariato e Pari opportunità prot. n. G1.2015.0004279 del 22 aprile 2015 con la quale viene richiesta una variazione compensativa di bilancio, nell'ambito della Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia», Programma 12.02 «Interventi per la disabilità», Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per riconoscere alle ASL i contributi necessari per la modifica degli strumenti di guida ex art. 27 della legge n. 104/1992

• Capitolo di Spesa 12.02.104.4789 PROVVIDENZE A FAVORE DEI TUBERCOLOTTICI NON ASSISTITI DALL'INPS - € 22.986,00 per l'anno 2015

• Capitolo di Spesa 12.02.104.4239 CONTRIBUTI PER LA MODIFICA AGLI STRUMENTI DI GUIDA A FAVORE DI TITOLARI DI PATENTE DI GUIDA A, B, O C SPECIALI € 22.986,00 per l'anno 2015

• VARIAZIONE COMPENSATIVA - G1. FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, VOLONTARIATO E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la d.g.r. n. 3045 del 23 gennaio 2015 «Determinazioni in ordine alla prima attuazione della d.g.r. 2595 del 31 ottobre 2014 relativa alla nuova disciplina delle misure a sostegno della natalità e maternità» che destina alla realizzazione degli interventi economici a sostegno della natalità e maternità, su tutto il territorio lombardo, secondo le previsioni di cui alla d.g.r. n. 2595 del 31 ottobre 2014, risorse per euro 2.200.000,00 mediante l'impiego di economie del Fondo Nazionale Politiche Sociali di esercizi precedenti;

Considerato che la citata d.g.r. prevede che le risorse per il finanziamento delle iniziative Nasko e Cresco trovino copertura sul capitolo 12.07.104.10518 «IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE» del bilancio per l'esercizio 2015, previa reiscrizione delle economie di stanziamento;

Considerato, altresì, che la citata d.g.r. prevede l'erogazione del contributo con le stesse modalità già adottate nel 2014, ossia tramite accredito mensile del contributo assegnato su carte di debito prepagate a disposizione dei singoli beneficiari, attraverso un istituto di credito incaricato;

Dato atto che la reiscrizione delle economie del F.N.P.S. è avvenuta sui capitoli originari 12.07.104.8323 e 12.07.104.8324, classificati rispettivamente trasferimenti correnti a amministrazioni locali e a istituzioni sociali private, e che quindi si rende necessario disporre una variazione di bilancio per dare la sufficiente disponibilità al capitolo 12.07.104.10518

Vista la nota della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Volontariato e Pari opportunità prot. n. G1.2015.0004279 del 22 aprile 2015 con la quale viene richiesta una variazione compensativa di bilancio, nell'ambito della Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia», Programma 12.07 «Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali», Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento al fine di impiegare parte delle risorse residue del F.N.P.S. per sostenere le iniziative previste nella d.g.r. sopra citata:

• Capitolo di Spesa 12.07.104.8324 IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI A FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - € 2.200.000,00 per l'anno 2015

• Capitolo di Spesa 12.07.104.10518 IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE € 2.200.000,00 per l'anno 2015

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 19 maggio 2015

• VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG ATTIVITA' PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE

Viste la nota della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione prot. n. R1.2015.0015969 del 30 aprile 2015 e la successiva comunicazione mail del 30 aprile 2015 con le quali viene chiesta una variazione compensativa di bilancio, al fine di finanziare l'azione «Passaporto per l'export», realizzata nell'ambito dell'Accordo di programma con il Sistema Camerale, all'interno della missione 14 «Sviluppo economico e competitività» Programma 14.01 «Industria PMI e Artigianato», macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fra i seguenti capitoli:

- Capitolo di Spesa 14.01.104.8606 PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE - € 370.000,00 per l'anno 2015
- Capitolo di Spesa 14.01.104.8348 CONTRIBUTI PER INCENTIVI ALLE IMPRESE PER IL TRAMITE DEL SISTEMA CAMERALE € 370.000,00 per l'anno 2015

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria della proposta di decreto sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Visti in particolare il secondo provvedimento organizzativo con il quale è stato attribuito alla D.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria della Presidenza, nonché il diciottesimo provvedimento organizzativo;

DECRETA

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2015/2017 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 1/2013 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore della funzione specialistica
u.o. programmazione e gestione finanziaria
Manuela Giaretta

— • —

SPESE

AA - DIREZIONE CENTRALE LEGALE, CONTROLLI, ISTITUZIONALE, PREVENZIONE CORRUZIONE

PROGRAMMA 1.11 Altri servizi generali

MACROAGGREGATO 103 Acquisto di beni e servizi								
Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2015	Cassa 2015	Competenza 2016	Competenza 2017
E	RISORSE AUTONOME	36	8456	SPESE LEGALI, LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E SPESE ACCESSORIE	- € 300.000,00	- € 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE AUTONOME	36	8457	ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSO	€ 300.000,00	€ 298.486,00	€ 0,00	€ 0,00

Y1 - DIREZIONE GENERALE SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE

PROGRAMMA 3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana

MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti								
Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2015	Cassa 2015	Competenza 2016	Competenza 2017
E	RISORSE AUTONOME	36	8396	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA'	- € 15.000,00	- € 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 19 maggio 2015

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2015	Cassa 2015	Competenza 2016	Competenza 2017
E	RISORSE AUTONOME	36	7729	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' E PER AZIONI ORIENTATE ALL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	€ 15.000,00	€ 13.500,00	€ 0,00	€ 0,00

G1 - DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, VOLONTARIATO E PARI OPPORTUNITA'

PROGRAMMA 12.02 Interventi per la disabilità

MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti								
Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2015	Cassa 2015	Competenza 2016	Competenza 2017
E	RISORSE AUTONOME	36	4789	PROVVIDENZE A FAVORE DEI TUBERCOLOTICI NON ASSISTITI DALL'INPS	- € 22.986,00	- € 22.986,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE AUTONOME	36	4239	CONTRIBUTI PER LA MODIFICA AGLI STRUMENTI DI GUIDA A FAVORE DI TITOLARI DI PATENTE DI GUIDA A, B, O C SPECIALI	€ 22.986,00	€ 22.986,00	€ 0,00	€ 0,00

G1 - DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, VOLONTARIATO E PARI OPPORTUNITA'**PROGRAMMA 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti**

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2015	Cassa 2015	Competenza 2016	Competenza 2017
E	RISORSE VINCOLATE	27	8324	IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI A FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	- € 2.200.000,00	- € 2.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	27	10518	IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00

R1 - DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE**PROGRAMMA 14.01 Industria, PMI e Artigianato****MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti**

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2015	Cassa 2015	Competenza 2016	Competenza 2017
E	RISORSE AUTONOME	36	8606	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE	- € 370.000,00	- € 311.560,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 19 maggio 2015

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2015	Cassa 2015	Competenza 2016	Competenza 2017
E	RISORSE AUTONOME	36	8348	CONTRIBUTI PER INCENTIVI ALLE IMPRESE PER IL TRAMITE DEL SISTEMA CAMERALE	€ 370.000,00	€ 65.086,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

AF - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

PROGRAMMA 20.01 Fondo di riserva

MACROAGGREGATO 110 Altre spese correnti								
Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2015	Cassa 2015	Competenza 2016	Competenza 2017
E	RISORSE AUTONOME	29	736	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	€ 0,00	€ 249.488,00	€ 0,00	€ 0,00

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 14 maggio 2015 - n. 3908

Modifica termini all'avviso «Nuovo ponte generazionale» di cui al decreto n. 665 del 2 febbraio 2015

IL DIRIGENTE DELLA U.O. AUTORITA' DI GESTIONE,
ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E VALUTAZIONE

Vista la l.r. n. 7/2012 «Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione» con cui Regione Lombardia ha inteso dare risposta ai bisogni del mercato del lavoro riconoscendo in particolare le buone prassi espresse dal territorio e sostenendo modelli virtuosi ed innovativi finalizzati a:

- Favorire l'accesso dei giovani al mondo del lavoro;
- Incrementare la produttività ed i salari attraverso forme innovative di flessibilità organizzativa del lavoro;

Dato atto che i decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 130 del 29 dicembre 2009 e n. 481 del 25 giugno 2012, hanno ripartito tra Regioni e Province autonome risorse pari a € 79.685.961,61 al fine di incentivare la ricollocazione dei lavoratori licenziati nei singoli bacini regionali individuando altresì le tipologie di interventi finanziabili nei singoli bacini regionali e le modalità di pagamento;

Visto il decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 807 del 19 ottobre 2012, con cui si è proceduto ad integrare gli interventi già individuati dai succitati decreti Direttoriali, con un'ulteriore tipologia di azione tesa a coniugare le esigenze lavorative dei giovani e dei lavoratori anziani in una prospettiva di solidarietà intergenerazionale;

Visto il decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 214 del 27 marzo 2014 «Linee Guida per l'attuazione degli interventi previsti dal d.d. 807/2012»;

Atteso che la nuova tipologia di azione (c.d. ponte generazionale) prevede che a fronte dell'assunzione di giovani, la Regione versi all'INPS un'integrazione contributiva, a titolo di contribuzione volontaria, a beneficio dei lavoratori anziani della medesima azienda che trasformino o riducano il proprio rapporto di lavoro in part-time;

Preso atto che con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui al registro ufficiale 03050.29 del 29 ottobre 2014 Regione Lombardia è stata autorizzata, nelle more dell'aggiornamento delle succitate linee guida, ad apportare alcune modifiche all'attuazione dell'intervento e specificatamente

1. Modificare la quota massima di part-time prevedendo una riduzione oraria massima possibile dal 50% fino al 70%, orizzontale o verticale;
2. Elevare il numero massimo delle mensilità riconoscibili a titolo di integrazione contributiva fino a 48 mesi, fermo restando il minimo di mensilità pari a 12;

Vista altresì la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 4478 del 17 novembre 2014 relativa alla proroga dell'utilizzo delle risorse al 30 giugno 2015;

Richiamata la d.g.r. n. X/ 2879 del 12 dicembre 2014 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione operativa tra Regione Lombardia e INPS per l'attivazione del progetto «Nuovo Ponte Generazionale» e si è proceduto a delegare alla firma della convenzione stessa il Direttore Generale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, dott. Giovanni Bocchieri;

Dato atto che in data 23 gennaio 2015 si è proceduto alla sottoscrizione della suddetta convenzione;

Considerato che con d.d.u.o. n. 665 del 2 febbraio 2015 è stato approvato l'avviso relativo progetto «Nuovo Ponte generazionale»;

Preso atto che il suddetto avviso recepisce, secondo le indicazioni ministeriali, quale termine ultimo per l'invio dei nominativi dei lavoratori aderenti al Nuovo Ponte Generazionale, la data del 30 giugno 2015, stabilendo altresì che tutta la documentazione debba pervenire dalle associazioni datoriali a Regione Lombardia entro il 15 maggio 2015;

Tenuto conto che l'avviso in questione prevede un impegno rilevante, sia da parte delle organizzazioni datoriali sia di quelle sindacali, finalizzato a rendere nota la misura e che l'iniziativa presenta, inoltre, una complessità attuativa e richiede un coinvolgimento importante da parte di molteplici soggetti, nonché una valutazione dettagliata della situazione lavorativa e contributiva di ciascun singolo lavoratore coinvolto;

Verificato che la misura «Nuovo Ponte Generazionale» sta suscitando un particolare interesse sul territorio lombardo e diverse organizzazioni sindacali hanno richiesto la sottoscrizione di accordi territoriali in materia;

Vista la nota prot. n. E1.2015.0118190 del 27 aprile 2015 con cui Regione Lombardia ha richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di prorogare ulteriormente il termine per l'utilizzo delle risorse destinate a Regione Lombardia nell'ambito dell'«Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego» 2012/2014, alla data del 31 ottobre 2015, ciò al fine di utilizzare al meglio le risorse stesse, che, conformemente alle disposizioni ministeriali, sono destinate ad interventi di staffetta generazionale;

Ricevuto il parere favorevole del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che con nota prot. n. 39/0010825 del 13 maggio 2015 ha autorizzato la proroga dell'utilizzo delle risorse al 31 ottobre 2015;

Valutato pertanto di ampliare i termini per l'adesione all'iniziativa al 31 ottobre 2015, garantendo così maggiori possibilità di partecipazione all'intervento da parte dei soggetti interessati, rideterminano le scadenze indicate nell'avviso allegato al d.d.u.o. n. 665/2015;

Ritenuto opportuno quindi modificare

- il punto 3 par. 2 «Risorse» dell'avviso approvato con decreto n. 665/2015 come segue:
«Il termine ultimo, fissato dal Ministero, per l'utilizzo di tale risorse è il **31 ottobre 2015**, data entro la quale Regione Lombardia dovrà indicare i nominativi dei soggetti coinvolti dalla sperimentazione.»
- il punto 7 par. 1 e 2 «Termini e procedure per la presentazione della domanda» dell'avviso approvato con decreto n. 665/2015 come segue:
«1. L'adesione all'intervento può essere presentata a Regione Lombardia a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il **9 ottobre 2015**.
2. Entro il termine ultimo del **31 ottobre 2015** Regione Lombardia dovrà aver individuato ed indicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali i nominativi dei soggetti coinvolti nella sperimentazione.»
- ed integrare altresì il punto 5 «Destinatari» dell'avviso approvato con decreto n. 665/2015 con il seguente par. 1bis:
«Il termine ultimo per segnalare a Regione Lombardia l'interesse delle organizzazioni datoriali succitate a sottoscrivere un'intesa in tema di nuovo ponte generazionale è fissato al **24 luglio 2015**»;

Preso atto che il presente provvedimento viene adottato nel rispetto dei termini di cui alla l. n. 241/1990;

Ritenuto opportuno procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.lavoro.regione.lombardia.it;

Visti:

- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I Provvedimento organizzativo – X Legislatura»;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- la d.g.r. del 25 luglio 2014 n. 2183 «XI Provvedimento Organizzativo 2014»;

DECRETA

1. per le motivazioni espresse in premessa, di modificare

- il punto 3 par. 2 «Risorse» dell'avviso approvato con decreto n. 665/2015 come segue:
«Il termine ultimo, fissato dal Ministero, per l'utilizzo di tale risorse è il **31 ottobre 2015**, data entro la quale Regione Lombardia dovrà indicare i nominativi dei soggetti coinvolti dalla sperimentazione.»
- il punto 7 par. 1 e 2 «Termini e procedure per la presentazione della domanda» dell'avviso approvato con decreto n. 665/2015 come segue:
«1. L'adesione all'intervento può essere presentata a Regione Lombardia a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il **9 ottobre 2015**.

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 19 maggio 2015

2. Entro il termine ultimo del **31 ottobre 2015** Regione Lombardia dovrà aver individuato ed indicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali i nominativi dei soggetti coinvolti nella sperimentazione.»

- ed integrare altresì il punto 5 «Destinatari» dell'avviso approvato con decreto n. 665/2015 con il seguente par. 1 bis: «Il termine ultimo per segnalare a Regione Lombardia l'interesse delle organizzazioni datoriali succitate a sottoscrivere un'intesa in tema di nuovo ponte generazionale è fissato al **24 luglio 2015**».

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: <http://www.lavoro.regione.lombardia.it>.

Il dirigente della u.o. autorità di gestione, organizzazione,
sistemi informativi e valutazione
Monica Muci

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.s. 13 maggio 2015 - n. 3857

Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo - "Avviso per l'incremento dell'attrattività del sistema della ricerca lombardo e della competitività dei giovani ricercatori candidati su strumenti dell'European Research Council - ERC", di cui al decreto n. 6414 del 3 luglio 2014: Approvazione del terzo elenco delle domande ammesse (sottomisura B)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la legge regionale 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ai sensi della quale Regione Lombardia intende rilanciare la competitività e attrattività del territorio anche attraverso il consolidamento delle attività di ricerca e sviluppo e la promozione di interventi specifici per la valorizzazione del capitale umano;
- il programma regionale di sviluppo (P.R.S.) della X legislatura, approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013, n. 78, che individua la ricerca e l'innovazione come priorità strategiche delle politiche di Regione Lombardia per la loro capacità di assicurare sviluppo, crescita e occupazione;

Richiamati in particolare:

- la d.g.r. n. IX/3492/2012 «Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo (di concerto con il Vicepresidente Gibelli e l'Assessore Aprea)»;
- l'«Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo» sottoscritto in data 29 giugno 2012, repertoriato il 5 luglio 2012 al n. 16907/RCC;
- la d.g.r. n. 3800/2012 «Comunicazione del Presidente di concerto con il Vicepresidente Gibelli, il Sottosegretario Cavalli e l'Assessore Aprea alla Giunta «Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo» di presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in cui sono state indicate le prime iniziative da finanziarsi a valere sull'Accordo secondo quanto indicato dal Comitato Tecnico»;
- la d.g.r. n. X/1987 del 20 giugno 2014, avente ad oggetto «Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo: avviso per l'incremento dell'attrattività del sistema della ricerca lombardo e della competitività dei giovani ricercatori candidati su strumenti dell'European Research Council - ERC (di concerto con gli Assessori Aprea e Rossi) con la quale è stata approvata l'adesione di Regione Lombardia all'iniziativa»;
- il decreto n. 6414 del 3 luglio 2014, avente ad oggetto «Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo: avviso per l'incremento dell'attrattività del sistema della ricerca lombardo e della competitività dei giovani ricercatori candidati su strumenti dell'European Research Council - ERC», con il quale è stato approvato l'avviso congiunto, con procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del d.lgs. 123/1998) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda (che prevede la chiusura della possibilità di presentare domande al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria stanziata per ogni sottomisura, incrementato, di una lista d'attesa pari al 50% della dotazione stessa) e l'attivazione di 3 specifiche sottomisure: sottomisura A, sottomisura B e sottomisura C;

- la d.g.r. n. 2576 del 31 ottobre 2014, avente ad oggetto «Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo: incremento delle risorse per l'attuazione dell'avviso per l'incremento dell'attrattività del sistema della ricerca lombardo e della competitività dei giovani ricercatori candidati su strumenti dell'European Research Council - ERC», con il quale sono state incrementate di Euro 307.725,00 le risorse finanziarie stanziate per l'attuazione della sottomisura C «dell'Avviso congiunto per l'incremento dell'attrattività del sistema della ricerca lombardo e della competitività dei giovani ricercatori su strumenti dell'European Research Council - ERC», approvato con il succitato decreto 6414/2014;
- il proprio decreto n. 10438 dell'11 novembre 2014 avente per oggetto «Avviso congiunto per l'incremento dell'attrattività del sistema della ricerca lombardo e della competitività dei giovani ricercatori su strumenti dell'European Research Council - ERC», approvato con decreto 6414/2014. Approvazione del primo elenco delle domande ammesse e non ammesse sulla sottomisura B e sulla sottomisura C e riapertura dello sportello per la sottomisura C;
- la d.g.r. n. 2759 del 28 novembre 2014, avente ad oggetto «Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione con ricaduta diretta sul territorio lombardo: ulteriore incremento delle risorse per l'attuazione dell'avviso per l'incremento dell'attrattività del sistema della ricerca lombardo e della competitività dei giovani ricercatori candidati su strumenti dell'European Research Council - ERC», con cui sono state incrementate di Euro 140.900,00 le risorse finanziarie stanziate da Regione Lombardia per l'attuazione della sottomisura C «dell'Avviso congiunto per l'incremento dell'attrattività del sistema della ricerca lombardo e della competitività dei giovani ricercatori su strumenti dell'European Research Council - ERC», approvato con decreto 6414/2014;
- il proprio decreto n. 1954 del 13 marzo 2015 relativamente all'«Avviso per l'incremento dell'attrattività del sistema della ricerca lombardo e della competitività dei giovani ricercatori candidati su strumenti dell'European Research Council - ERC» di cui al decreto n. 6414/2014 e s.m.i. con cui sono stati approvati una parziale rettificata alla sottomisura B del bando, il secondo elenco delle domande ammesse (sottomisure A e C) e non ammesse (sottomisura B), la chiusura dello sportello della sottomisura C per esaurimento delle risorse e si è preso atto di una rinuncia;

Richiamato l'art. 3 dell'«Accordo di collaborazione tra Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo» che prevede che il Comitato Tecnico sia composto da 3 membri nominati dalla Fondazione Cariplo (nelle persone di Carlo Mango, Riccardo Porro e Diana Pozzoli) e tre membri nominati dalla Regione Lombardia (nelle persone del Direttore pro tempore della Funzione Specialistica Università e Ricerca ora Dirigente della UO Programmazione, ricerca e innovazione e Direttore Generale Vicario della DG Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione, del Direttore Generale pro-tempore della DG Istruzione, Formazione e Cultura - ora DG Istruzione, Formazione e Lavoro e del Direttore Generale pro-tempore della DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione - ora DG Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione);

Richiamato, in particolare, l'avviso congiunto relativo all'«incremento dell'attrattività del sistema della ricerca lombardo e della competitività dei giovani ricercatori candidati su strumenti dell'European Research Council - ERC», così come rettificato dal suddetto decreto 1954/2015, che prevede le seguenti tre sottomisure:

- attrattività eccellenze: attraverso questa sottomisura si intendono reclutare ricercatori assegnatari di grant ERC nelle categorie starting e consolidator che, all'atto della domanda, abbiano implementato meno del 50% della loro ricerca all'estero;
- rafforzamento: attraverso questa sottomisura si intende fortificare giovani ricercatori che abbiano già partecipato ad una call ERC Starting Grant ricevendo una valutazione superiore o uguale a B e abbiano i requisiti per candidarsi in una futura call ERC starting grant o consolidator grant;

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 19 maggio 2015

C. nuove opportunità: attraverso questa misura si intende formare e accompagnare giovani ricercatori che siano in grado di dimostrare il proprio potenziale di indipendenza nella ricerca e che intendano candidarsi - per la prima volta - in una futura call ERC starting grant;

Dato atto che i soggetti beneficiari possono presentare la domanda di partecipazione (secondo la modulistica resa disponibile dal 14 luglio 2014 e nell'apposita sezione del sito internet di Fondazione Cariplo) a pena di esclusione, dal 14 luglio 2014, a partire dalle ore 14.30 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 21 novembre 2015, per via telematica, attraverso la piattaforma informatica di Fondazione Cariplo;

Considerato che in base all'art. 6 che dell'avviso, approvato con decreto 6414/2014 e s.m.i., Regione Lombardia e Fondazione Cariplo si sono riservate la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili, di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento ed effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse tra una sottomisura e l'altra;

Considerato che, ai sensi di quanto previsto all'art. 7.2 dell'«Avviso congiunto per l'incremento dell'attrattività del sistema della ricerca lombardo e della competitività dei giovani ricercatori candidati su strumenti ERC» approvato con decreto regionale n. 6414 del 3 luglio 2014, per tutte e tre le sottomisure è effettuata un'istruttoria entro massimo 60 giorni (posticipata al primo giorno lavorativo nel caso in cui la scadenza cada in un giorno festivo) dalla presentazione delle domande su base bimestrale secondo il seguente calendario per le domande presentate:

- dal 14 luglio 2014 - 14 settembre 2014 il termine per la conclusione del procedimento è entro il 14 novembre 2014;
- dal 15 settembre 2014 - 15 novembre 2014 entro il 15 gennaio 2015;
- dal 16 novembre 2014 - 16 gennaio 2015 entro il 16 marzo 2015;
- **dal 17 gennaio 2015 - 17 marzo 2015 entro il 18 maggio 2015;**
- dal 18 marzo 2015 - 18 maggio 2015 entro il 20 luglio 2015;
- dal 19 maggio 2015 - 19 luglio 2015 entro il 21 settembre 2015;
- dal 20 luglio 2015 - 20 settembre 2015 entro il 20 novembre 2015;
- 21 settembre 2015 - 21 novembre 2015 entro il 21 gennaio 2016;

Dato atto che il succitato avviso prevede:

- un'istruttoria formale-amministrativa rispetto alla modalità di presentazione e completezza della documentazione obbligatoria richiesta, rispetto alla tempistica e alla sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dall'avviso (artt. 3-4-5) che è effettuata dagli uffici dell'area ricerca di Fondazione Cariplo con il supporto della Struttura Regionale pro-tempore Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della DG Attività, Produttive, Ricerca e innovazione;
- un'istruttoria di merito dei progetti formalmente ammessi alla valutazione che è effettuata da parte del Comitato tecnico dell'accordo di collaborazione, istituito in base all'art. 3 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo il 29 giugno 2012;

Dato atto che in seguito a:

- pubblicazione di specifica informativa di esaurimento delle risorse stanziare per la sottomisura C di cui al decreto 6414/2014, pubblicata sulla piattaforma informatica di Fondazione Cariplo il 23 dicembre 2014, che ha disposto temporaneamente, per potenziale esaurimento, in base a quanto indicato nell'art. 7.1 dell'avviso (Blocco automatico dello sportello valutativo), la sospensione dello sportello in attesa degli esiti della valutazione delle domande presentate nel terzo bimestre;
- istruttoria delle domande pervenute nel terzo bimestre (dal 16 novembre 2014 - 16 gennaio 2015) di presentazione delle domande a valere sull'avviso, che hanno esaurito le risorse disponibili sulla sottomisura C;
- con decreto n. 1954 del 13 marzo 2015 è stato approvato la chiusura dello sportello relativo alla sottomisura C e pertanto su tale sottomisura non possono più essere presentate domande;

Verificato che nel quarto bimestre (17 gennaio 2015 - 17 marzo 2015) di presentazione delle domande a valere sull'avviso, sono pervenute:

- n. 1 domanda sulla sottomisura A per un totale di potenziale contributo richiesto pari a 320.000,00 euro,
- n. 1 domanda sulla sottomisura B per un totale di potenziale contributo richiesto pari a 160.000,00 euro;

Considerato che in seguito alla comunicazione via mail del 27 aprile 2015 dell'Università di Pavia, nella quale si richiede la sospensione del progetto presentato sulla sottomisura A, formalizzata con nota inviata via PEC in data 06 maggio 2015 (agli atti regionali protocollo n. R1.2015.0016688 del 06 maggio 2015), il Comitato ha sospeso la valutazione del suddetto progetto, in attesa di comunicazioni da parte del soggetto proponente;

Atteso che il Comitato Tecnico dell'Accordo nella ventiduesima seduta del 28 aprile 2015, dopo aver effettuato l'istruttoria amministrativa-formale e di merito delle domande ricevibili, presentate nel periodo 17 gennaio 2015 - 17 marzo 2015, ha validato l'elenco delle domande ammesse che prevedono un importo di contributo concedibile sulla sottomisura B pari a 150.000 euro;

Verificati e fatti propri gli esiti dell'istruttoria effettuata dal Comitato Tecnico e il relativo elenco validato dal Comitato stesso nella seduta del 28 aprile 2015;

Dato atto che:

- il presente provvedimento conclude il procedimento relativo alle domande presentate sulle sottomisura B tra il 17 gennaio 2015 e il 17 marzo 2015, nel pieno rispetto dei termini indicati nell'art. 7.2 del suddetto avviso;
- il comitato a seguito della richiesta sopra menzionata dell'Università di Pavia ha sospeso la valutazione del progetto presentato sulla sottomisura A e ha approvato l'elenco delle domande ammesse, che comprende la domanda sulla sottomisura B presentata dalla Fondazione Italiana Istituto di Tecnologia, con un contributo concedibile pari a 150.000 euro;
- il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo in data 12 maggio 2015 ha approvato l'elenco delle domande ammesse proposto dal Comitato Tecnico;

Ritenuto pertanto, ai sensi delle disposizioni contenute nel succitato avviso, di:

- approvare l'elenco delle domande ammesse (con punteggio complessivo pari o superiore a 2), validato dal Comitato tecnico dell'Accordo nella seduta del 28 aprile 2015, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- informare i soggetti proponenti delle domande ammesse di cui al punto precedente, tramite la piattaforma informatica di Fondazione Cariplo all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda e con comunicazione elettronica da parte del Responsabile regionale del procedimento;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sui siti internet di Regione Lombardia e di Fondazione Cariplo;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, individuate dalla d.g.r. 87/2013, dalla d.g.r. 140/2013 e dalla d.g.r. n. 3141 del 18 febbraio 2015 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110/2013;

Richiamati:

- il decreto del Direttore Generale della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, n. 687 del 3 febbraio 2015, di approvazione del «piano di sostituzione del Direttore e dei Dirigenti della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione» che prevede in caso di assenze brevi, che il Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, sia sostituito dal Dirigente pro-tempore della U.O. Programmazione, Ricerca e Innovazione, Armando De Crinito;
- la d.g.r. n. 4 del 29 aprile 2010, allegato C, che prevede, che in caso di assenza di un dirigente, l'interim ricada sul dirigente sovraordinato;

Dato atto che contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvede alla pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la l.r. n. 20 del 2008 e i provvedimenti organizzativi della
X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare gli esiti dell'istruttoria formale-amministrativa e di merito con il terzo elenco delle domande ammesse (con punteggio complessivo pari o superiore a 2), validato dal Comitato tecnico dell'Accordo nella seduta del 28 aprile 2015 per la sottomisura B, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e concedere il contributo, per l'importo ivi indicato, al soggetto beneficiario indicato nell'elenco che ha presentato la domanda nel quarto bimestre (17 gennaio 2015 - 17 marzo 2015);

2. di sospendere l'istruttoria del progetto presentato sulla sottomisura A dall'Università di Pavia (domanda numero 2015-0080) nel periodo sopraindicato, in seguito alla richiesta pervenuta dal soggetto proponente (prot. n. R1.2015.0016688 del 06 maggio 2015);

3. informare il soggetto beneficiario del contributo, di cui al punto 1, che, in seguito alla riduzione del contributo concedibile stabilita dagli esiti dell'istruttoria di merito, viene data facoltà allo stesso di proporre, in sede di accettazione del contributo, un nuovo piano finanziario con importo complessivo ammesso ridotto, purché esso rispetti i vincoli dell'avviso;

4. dare atto che, in seguito all'approvazione del terzo elenco di domande ammesse sulla sottomisura B, di cui al punto 1, sono disponibili rispettivamente per le tre sottomisure dell'avviso, di cui al decreto n. 6414/2014 e s.m.i., le seguenti risorse finanziarie:

- sottomisura A: 880.000,00 euro;
- sottomisura B: sospesa il 20 aprile 2015, con un avviso pubblicato sulla piattaforma informatica di Fondazione Cariplo, per potenziale esaurimento delle risorse;
- sottomisura C: chiuso lo sportello con decreto 1954/2015;

5. dare atto che contestualmente all'approvazione del presente decreto di concessione, si provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sui siti internet di Regione Lombardia e di Fondazione Cariplo.

Il dirigente della struttura ricerca,
innovazione e trasferimento tecnologico
Armando de Crinito

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 19 maggio 2015

ALLEGATO

"ESITI ISTRUTTORIA: 3° elenco di soggetti ammessi al contributo che hanno presentato domanda sulle SOTTOMISURE A e B dell' "AVVISO CONGIUNTO PER L'INCREMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA RICERCA LOMBARDO E DELLA COMPETITIVITÀ DEI GIOVANI RICERCATORI CANDIDATI SU STRUMENTI ERC" (di cui al decreto 6414 del 03/07/2014) nel periodo 17/01/2015-17/03/2015"

sotto- misu- ra	Numero Pratica	Data di invio del progetto	Codice Fiscale soggetto proponente	Soggetto proponente	Forma giuridica soggetto propo- nente	Sede in- tervento	Ambito prevalente del progetto (Physical Sciences and Engineering, Life Sciences, Social Sciences and Humanities)	Titolo del progetto	Costo totale del pro- getto proposto (per la sottomisura A deve essere compreso tra 200.000 € e 400.000 € per la sottomisura B tra 100.000 € e 200.000 € per la sotto- misura C tra 50.000 € e 200.000 €)	Contributo richiesto sul progetto (mas- simo 80% del costo totale di progetto e compreso per la sottomisura A tra 160.000 € e 320.000 € per la sottomisura B tra 80.000 € e 160.000 € e per la sottomisura C tra 40.000 € e 160.000 €)	ESITO AM- MISSIBILITA' FORMALE	ESITO AMMISSI- BILITA' TECNICA: PUNTEGGIO COMPLESSIVO assegnato dal COMITATO TECNICO nella VALUTAZIONE DI MERITO (0-5) - progetto ammis- sibile se >= 2	Costo totale del progetto ammesso €	Contributo concesso ammesso (A+B) €	Con- tributo concesso (A=risorse Regione Lom- bardia) €	Contributo concesso (B=risorse Fondazione Cariplo) €
B	2015- 0080	27/02/2015	97329350587	Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (sezione di Milano)	Organi- simo di ricerca privato affidente alla pubblica ammini- strazione	Milano (MI)	Physical Sciences and Engineering	Perovskiti Ibride per Sorgenti di Luce (IPer- Luce)	200.000	160.000	AMMESSO ALLA VALU- TAZIONE DI MERITO	ammesso al contributo con punteggio com- plessivo pari a 3	200.000	150.000	0,00	150.000,00
												totale sottomisura B	200.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00

D.d.s. 14 maggio 2015 - n. 3924

Determinazioni in merito al bando Start Up e Re Start: esito istruttoria formale domanda presentata a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i.(d.d. 6009/14) - IGIT s.r.l. (ID 48870825)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE**Richiamati**

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r. n. 803 dell'11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r. n. X/648); linea 8 fondo di rotazione imprenditorialità «Start up e Re Start» - (di concerto con gli assessori Aprea, Cappellini, Cavalli e Rossi), con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri delle misure d'intervento a favore della creazione e rilancio d'impresa»;
- il d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. X/803 dell'11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 Frim «Start up e Re-start» col quale è stato approvato il Bando d.d. 9441/2013 (all. 2) per la selezione delle imprese»;
- la d.g.r. n. 4203 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»;
- il d.d. 11584 del 6 dicembre 2013 e s.m.i. (d.d. 3809/14 e d.d. 1175/15) di approvazione della composizione del Nucleo di Valutazione «Linea 8 FRIM Start Up e Re Start» ai sensi del d.d. 9441/13 e s.m.i.;
- il d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014 «Determinazioni in ordine al programma Start up e Re Start. Integrazioni e modifiche ai bandi allegato 1) e 2) d.d. n. 9441/2014 «Linea 8 Frim Start Up e Re Start» e chiusura dello sportello»;
- la lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., Soggetto Gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella Raccolta Contratti e Convenzioni della Regione Lombardia in data 5 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in Raccolta Contratti e Convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013;

Richiamati inoltre i regolamenti CE:

- n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sugli aiuti di importanza minore («de minimis»);
- n. 800/2006 relativo ai parametri di definizione di micro, piccola e media impresa;
- n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Richiamato l'art. 10 dell'Allegato 2 al d.d. 9441/13 e s.m.i., nel quale viene definito l'iter istruttorio delle domande presentate ovvero istruttoria formale e istruttoria economico-finanziaria effettuata da parte di Finlombarda s.p.a. e istruttoria tecnica effettuata da parte del Nucleo di Valutazione di cui al d.d. 11584/13 e s.m.i.;

Preso atto della comunicazioni intercorse con l'impresa nel periodo marzo 2015, nonché della nota di Finlombarda s.p.a., di trasmissione degli esiti delle istruttorie formali delle domande presentate a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i., del 14 aprile 2015 pervenuta il 16 aprile 2015 prot. n. R1.2015.0014000 nella quale si propone la non ammissibilità dell'istruttoria formale della IGIT s.r.l. (ID 48870825) per mancanza del requisito di cui all'art. 6.2 numero 1 lett a) dell'allegato 2 al d.d. 9441/13 e s.m.i.;

Recepito le risultanze istruttorie effettuate da parte di Finlombarda s.p.a. trasmesse con la nota sopracitata in merito IGIT s.r.l. (ID 48870825) ;

Ritenuto pertanto di dichiarare, ai sensi dell'art. 6 - Re Start 1) a) dell'Allegato 2 al d.d. 9441/13 e s.m.i., non ammissibile all'istruttoria formale la domanda presentata da IGIT s.r.l. (ID 48870825) a valere sul Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i. «Linea 8 Frim «Start Up e Re Start», come specificato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Agevolazioni per le Imprese, di cui alla dgr n. 87 del 29 aprile 2013 e di cui al decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

per le motivazioni sopra esposte,

DECRETA

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 6 - Re Start 1) a) dell'Allegato 2 al d.d. 9441/13 e s.m.i., non ammissibile all'istruttoria formale la domanda presentata dalla impresa IGIT s.r.l. (ID 48870825) a valere sul Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i. «Linea 8 Frim «Start Up e Re Start», di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di provvedere alla comunicazione, attraverso il sistema informativo Gefo, degli esiti istruttori ai soggetti interessati e a Finlombarda per gli adempimenti di competenza;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Lombardia (BURL);

4. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs. n. 33/2013, ove applicabili.

La dirigente
Marina Gori

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 19 maggio 2015

ALLEGATO 1

ELENCO NON AMMESSE- BANDO START UP - RE START (N. 1)

NR.	ID DOMAN- DA	DATA PROTO- COLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	TIPOLO- GIA SOG- GETTO	SEDE OPERATIVA	PR.	ISTRUT. FORMALE	ISTRUT. ECON.- FINANZ. - P.	ISTR.TEC- NICA DI MERITO - P.	P.TO- TALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIE	MOTIVAZIONE
1	48870825	12/11/2014	IGIT S.R.L.	Supporto all'inter- nazionalizzazione delle pmi italiane del settore dell'e- dilizia	3874770161	nuova impresa (spin-off)	Via dei Restelli 55 - 24060 COSTA DI MEZZATE	BG	Non ammessa	-	-	-	Non ammessa	Mancato requisito art. 6 - Re Start 1) a) dell'allegato 2 del bando n.9441/13 s.m.i.